

PROGETTI PILOTA

Pionieri di una nuova politica regionale

Un paio di dozzine di progetti pilota mostrano in che modo la Confederazione intende sostenere in futuro le regioni rurali. In primo piano: reti di cooperazione su vasta scala, imprenditorialità e lotta contro l'esodo di manodopera altamente qualificata dalle zone rurali.

I cambiamenti strutturali che hanno interessato l'economia svizzera hanno messo a dura prova le regioni rurali: paesi popolati per lo più da anziani, scuole vuote e diradamento dei collegamenti alla rete dei trasporti pubblici fanno ormai parte dell'immagine delle regioni rurali, così come le serrande abbassate delle «botteghe» abbandonate. Ma non saranno le sovvenzioni finanziarie «a pioggia» ad aiutare queste regioni ad andare avanti. Solo quando le periferie troveranno una propria identità economica, avranno anche un'opportunità di sopravvivenza a lungo termine. In concreto, ciò significa: meglio favorire i sistemi interdipendenti di creazione di valore aggiunto che investire in iniziative individuali; meglio incoraggiare uno spirito imprenditoriale

innovativo che mantenere in vita le vecchie e rigide strutture; meglio creare posti di lavoro e possibilità di formazione per figure professionali altamente qualificate che perdere del know-how prezioso (brain-drain). Ancor prima che sia stata presa una decisione politica in merito alla Nuova Politica Regionale (NPR), la Confederazione ha voluto lanciare una serie di progetti pilota per illustrare con esempi pratici la sua idea di misure di promozione future.

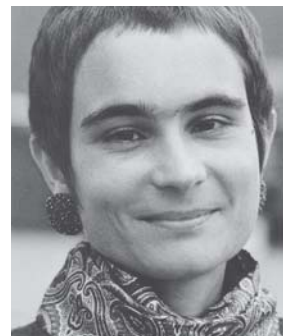
Conclusi i primi accordi

I pionieri della nuova politica verranno finanziati nel quadro delle possibilità giuridiche esistenti: la Legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane (LIM), Regio Plus, il De- ▶



Un aspetto importante dei progetti pilota lanciati dalla Confederazione: promozione innovativa e trasferimento di know-how fra scienza e imprese nelle regioni rurali.

EDITORIALE



Care lettrici,
cari lettori,

con tutta una serie di progetti pilota, la Confederazione vuole indicare le vie che la promozione regionale svizzera potrà imboccare in futuro. Nel luglio 2003 la Confederazione ha invitato i Cantoni a inoltrare domande di progetto in tal senso. Una ventina delle domande pervenute soddisfano i nostri criteri. I progetti puntano su fattori quali: reti

Reti di cooperazione su vasta scala

di cooperazione ampiamente diversificate, spirito imprenditoriale e trasferimento di know-how. Inoltre, sono articolati in punti fondamentali sistematicamente verificabili e possono essere attuati nell'ambito dei fondamenti giuridici esistenti. Desideriamo continuare a intrattenere un così buon rapporto di collaborazione con i Cantoni anche in futuro: contiamo sul loro sostegno anche per quanto concerne l'attuazione e il finanziamento dei progetti.

Dall'autunno 2003 assisto gli organi responsabili e i Cantoni nell'elaborazione dei loro progetti pilota. Le esperienze maturate a livello di attuazione ci aiuteranno a definire insieme la direzione della Nuova Politica Regionale (NPR). In questa newsletter troverete le principali informazioni sui progetti lanciati di recente ma anche alcuni esempi estratti dal programma Regio Plus: molti di questi progetti stanno già contribuendo a migliorare il mercato del lavoro nelle regioni rurali.

Regula Egli,
Collaboratrice e coordinatrice scientifica dei progetti pilota NPR, seco

► creto federale in favore delle zone di rilancio economico, Interreg e Innoutour. Partner del seco sono l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT), l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e l'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB). Fino alla fine di giugno 2004, una quarantina di gruppi di progetto in tutto hanno inoltrato le loro domande al seco tramite i Cantoni. Più di venti soddisfano i criteri fissati dalla Confederazione. Per otto progetti è già stato possibile concludere accordi con i Cantoni. Altri dodici sono prossimi alla stipulazione di un accordo. I rimanenti gruppi stanno rivedendo le loro proposte.

Ampia diversificazione

Dal punto di vista dei contenuti, i progetti pilota assomigliano a progetti di grande successo che si inseriscono in programmi esistenti della Confederazione: un orientamento coerente imperniato su vasti sistemi di creazione di valore aggiunto, il trasferimento di know-how e l'imprenditorialità rafforzeranno a lungo termine le aree rurali. Con cooperazioni tra i sistemi di formazione e l'economia regionale, da un lato, e con iniziative transfrontaliere tra le istituzioni pubbliche e i privati, dall'altro, la Confederazione vuole sciogliere la rigidità delle vecchie strutture e offrire nuove prospettive alle aree economiche regionali.

Un ampio coordinamento richiede anche cooperazioni tra i centri rurali e la periferia, fermo restando che in questo caso il progetto deve sempre risultare utile a un'area rurale o a una regione montana. Non vengono sostenuti, invece, gli investimenti in infrastrutture come strade, piscine, edifici polivalenti o funivie. Non è previsto alcun sostegno nemmeno in favore di imprese individuali e alberghi.

Nuovi principi d'attuazione

In futuro, la Confederazione vuole orientare la sua politica regionale al principio «bottom-up» (dal basso verso l'alto). I Cantoni devono giocare un ruolo centrale per quanto concerne le fasi dell'ideazione, dell'attuazione e del finanziamento. Inoltre, devono decidere assieme alle loro regioni su quale politica di sviluppo puntare per i loro territori e quanto denaro investire. A livello federale, occorre rafforzare maggiormente la cooperazione tra i reparti rilevanti per lo sviluppo regionale.

Valutazione

Nell'attuare i progetti pilota, la Confederazione vuole, assieme ai Cantoni, rispettare rigorosamente le singole tappe e i diversi obiettivi prefissati. I pilastri su cui si fonderà questa collaborazione sono: contratti con un piano delle varie tappe, rapporti di progetto e incontri sistematici. Il Consiglio federale prevede di stilare un primo bilancio nel 2007. Dopo di che, verrà avviato un programma pluriennale (2008-2011). ■

Ruedi Schiess: «La paura è cattiva consigliera»

In quest'intervista *Ruedi Schiess, responsabile della politica regionale e d'assetto del territorio*, spiega perché auspica più coraggio da parte dei rappresentanti della politica regionale e come mai il Consiglio federale non vuole restare con le mani in mano fino a quando verrà presa una decisione politica sulla Nuova Politica Regionale (NPR).

Signor Schiess, perché la Svizzera ha bisogno di una nuova politica regionale?

Negli ultimi anni i cambiamenti strutturali che hanno interessato l'economia svizzera hanno accelerato il passo: città e campagna si stanno allontanando sempre più l'una dall'altra. Le regioni rurali risentono della perdita dei posti di lavoro e dell'esodo di professionisti altamente qualificati. È evidente che dobbiamo adeguare urgentemente i nostri strumenti di promozione regionale. Come se non bastasse, in alcuni casi gli attuali programmi della Confederazione si sovrappongono. Rinnovando l'approccio alla politica regionale intendiamo creare maggiore trasparenza.

La Confederazione lancia una serie di progetti pilota in vista di una nuova politica regionale. Non ha maturato già abbastanza esperienza con i programmi attuati fino ad ora?

Le leggi che regoleranno la futura politica regionale cominceranno a far sentire i loro effetti solo fra qualche anno. Sarebbe del tutto irresponsabile restare con le mani in mano fino ad allora e lasciare che il cambiamento strutturale continui a fare il suo corso. In questa fase transitoria i progetti pilota offriranno sostegno alle regioni rurali. Inoltre, illustrano che forme potrebbe assumere concretamente l'approccio teorico a di una nuova politica regionale.

I critici Le rimproverano di trascurare gli aspetti di politica sociale e ambientale.

In Svizzera abbiamo una politica sociale e una politica ambientale. Va bene così e non c'è nulla da ridire al riguardo. Tuttavia, vogliamo impedire che le nostre regioni rurali sprofondino nell'oblio economico e per questo abbiamo anche urgente bisogno di una politica economica efficace. È ovvio che la promozione regionale debba attecchire alle legislazioni vigenti in materia di politica sociale ed ambientale. D'altra parte, il seco ha chiaramente il compito di incentrare il nostro lavoro su aspetti di carattere economico.

Nell'ambito dei progetti pilota le re-

Ruedi Schiess



gioni rurali possono cooperare con gli agglomerati e i centri urbani. Gli scettici temono che troppo denaro potrebbe finire nelle città.

Questa è una di quelle domande che mi sono sentito rivolgere spesso nell'ambito della procedura di consultazione sulla nuova politica regionale. Spero che noi Svizzeri impareremo presto ad affrontare la nostra promozione regionale con maggiore coraggio, fantasia e imprenditorialità. La paura, infatti, è cattiva consigliera e l'inerzia non ci aiuta a compiere progressi.

Per quanto concerne la Sua obiezione, posso solo ricordarle che anche le regioni rurali hanno le loro città. Che cosa sarebbe del Vallese senza Sion, Briga, Naters o Visp? O l'arco del Giura senza Delsberg o Neuchâtel? I Grigioni senza Davos, St. Moritz o Coira? La periferia funziona solo se i centri rurali sono forti. È ovvio che nell'ambito della politica regionale non riversiamo i nostri soldi nel centro di Zurigo: abbiamo stabilito chiaramente che i progetti devono essere utili alle regioni rurali.

La perequazione finanziaria e la nuova politica regionale messa in consultazione non si fanno concorrenza?

Le nostre proposte per una politica regionale futura non fanno concorrenza alla perequazione finanziaria. Anzi, le due cose dovrebbero integrarsi. Se dovessimo riuscire a rispettare la rapida tabella di marcia della perequazione finanziaria concludendo tutti i processi decisionali a tempo debito, i primi effetti si farebbero comunque sentire solo nel 2011. Non avrebbe senso restare con le mani in mano fino ad allora. ■

Nuovo istituto superiore per l'industria dell'imballaggio

All'inizio di novembre i primi studenti hanno iniziato un corso di formazione presso l'«*IPI International Packaging Institute*» a Neuhausen. Questo istituto superiore nasce da un progetto pilota promosso nell'ambito della nuova politica regionale.

Confezioni trasparenti in plastica, fogli di alluminio, tubetti di dentifricio e bombolette spray sono ormai entrati nell'uso quotidiano. Molti di questi pratici involucri affondano le loro radici storiche nella regione di Sciaffusa. Qui, in un raggio inferiore a 30 chilometri, colossi internazionali come Alcan, Bosch, SIG, Altana, Johnson & Johnson, Nestlé e Unilever Bestfoods hanno uno stabilimento produttivo o addirittura la propria sede. Una lungimirante politica di promozione regionale potrebbe sfruttare queste potenzialità in modo ancor più mirato, a condizione che i rappresentanti del mondo economico, la popolazione e la classe politica siano disposti a consolidare tutti assieme i punti di forza di questa regione. Un primo passo in questa direzione è stato fatto dai promotori del progetto pilota «IPI International Packaging Institute», un istituto privato finanziato con i contributi dei soci e degli sponsor e con proventi dipendenti dalle prestazioni. Il Cantone e la Confederazione sovvenzionano la fase iniziale del progetto.

Master in tecnologia dell'imballaggio

Col lancio di un master in tecnologia dell'imballaggio presso il comune di Neuhausen am Rheinfall, i promotori del progetto hanno posto il primo, importante tassello di un mosaico che rappresenta il futuro cluster dell'imballaggio nella regione. Le nuove possibilità di formazione a livello accademico fanno di Sciaffusa un polo di attrazione per quadri dirigenti e manodopera specializzata provenienti da tutto il mondo. In futuro, gli specialisti potranno scegliere fra tre diversi corsi di studio: il corso in «tecnologia dell'imballaggio» (un corso per principianti che si conclude col rilascio di un certificato), il «Master of Engineering in Packaging Technology» e seminari specifici per le varie aziende. Il programma formativo dell'IPI si ispira al «modello Bologna» e pertanto è riconosciuto a livello accademico internazionale. I corsi si basano sul corrispondente sistema ECTS. All'inizio di novembre i primi otto studenti hanno iniziato il primo corso che prevede il rilascio di un certificato.

Radicato nella regione

Numerose imprese partecipano in svariati modi



Numerose aziende partecipano al centro di competenze per la tecnologia dell'imballaggio di Neuhausen.

al nuovo centro di competenze per la tecnologia dell'imballaggio. Anziché sprecare energie in iniziative individuali, l'economia regionale preferisce puntare sul lavoro di squadra e sul trasferimento di know-how. «Affrontare assieme il tema dell'imballaggio favorisce enormemente le innovazioni e la creazione di nuovi posti di lavoro», sostiene il responsabile amministrativo Roger Roth. «Qui i migliori esperti di tutto il mondo possono avere uno scambio con colleghi e addetti ai lavori.» Il progetto soddisfa i requisiti posti alla nuova politica regionale sotto diversi aspetti: l'intensificata promozione della rete di cooperazione, il fattore formazione e l'incremento dello spirito imprenditoriale nella regione sono alcuni dei suoi punti di forza. Ma bisognerà compiere ancora qualche sforzo prima che la regione di Sciaffusa si faccia un nome oltre confine come sede autorevole dell'industria dell'imballaggio. Comunque, questo progetto

pilota mostra la via da seguire per una politica di promozione regionale ampiamente diversificata e con risultati a lungo termine. ■

Dati principali

Durata del progetto: dal 2004 al 2009

Sostegno del seco: dal 2004 al 2007

Costi complessivi preventivati:
CHF 12 milioni

Contributo del seco: CHF 1,5 milioni

Contatto: Roger Roth
Director of Administration of IPI
T +41 (0)52 675 51 51
F +41 (0)52 675 51 55
info@ipi.sh

Nuovo centro di competenza per il settore del legno lucernese

Il settore del legno lucernese è in fase di rilancio: un centro di competenza offre nuove prospettive al mercato del lavoro rafforzandolo.

Le piccole e medie imprese (PMI) si trovano subito in difficoltà quando si tratta di commercializzare professionalmente un prodotto. Da sole, non sono in grado di realizzare campagne efficaci a causa delle scarse risorse finanziarie disponibili. Lo stesso dicasi per il finanziamento della ricerca e della formazione professionale. Da sole, le PMI non ce la fanno. Ma adesso al settore del legno lucernese si aprono nuove prospettive: un centro di promozione del legno creato nell'ambito del progetto Regio Plus «mehrwertHolz» (valore aggiunto del legno) coordina le attività di PR del settore sostenendo le strategie commerciali, la formazione professionale e il trasferimento di know-how.

Un cluster su vasta scala

Il centro di competenza è stato creato su vasta

scala e abbraccia il settore del legno in tutte le sue sfaccettature: ne fanno parte settori quali costruzioni sotterranee e civili, costruzioni idriche e artistiche, energia del legno e architettura d'interni. Anche applicazioni specifiche come cucine, bagni, mobili o giocattoli e il legno come materia prima per materiali compositi rientrano nei rami produttivi presi in considerazione. L'organo responsabile dell'associazione è un gruppo intersettoriale composto dai rappresentanti di importanti istituzioni regionali che ruotano attorno al legno. I partecipanti attuano i singoli provvedimenti da soli oppure li affidano a terzi. La direzione del progetto è il punto di riferimento per gli interessati e funge da interfaccia fra clienti, rappresentanti del settore e uffici di consulenza. Le prime informazioni verranno messe a disposizione del pubblico tramite un sito Web. ■

Doppio onore per Regio Plus

La Comunità di lavoro svizzera per le regioni di montagna (SAB) ha assegnato a Regio Plus addirittura due premi. Sono stati encomiati i promotori di «Klangwelt Toggenburg» (mondo sonoro Toggenburg) e di «Wald Landschaft Gantrisch» (paesaggio forestale di Gantrisch).



Creatività nel Toggenburgo

Con un festival internazionale della musica, il nuovo KlangWeg (sentiero sonoro) e una variegata offerta di corsi, il progetto Regio Plus «Klangwelt Toggenburg» (mondo sonoro Toggenburg) ha fatto notizia anche oltre i confini regionali. I responsabili del progetto si sono impegnati per conservare i posti di lavoro nella regione e contrastare il calo dei pernottamenti nel Toggenburgo. Già di per sé, il progetto richiede la creazione di almeno dieci posti di lavoro, alcuni dei quali sono già stati istituiti. Ma il progetto si prefigge anche di migliorare il mercato del lavoro a lungo termine. Per i successi finora ottenuti i promotori del progetto sono stati insigniti di un premio da parte della Comunità di lavoro svizzera per le regioni di montagna (SAB).

Nuovo mercato di sbocco per gli abeti bianchi

La SAB ha poi assegnato un secondo premio al progetto Regio Plus «Wald Landschaft Gantrisch» (paesaggio forestale di Gantrisch) per la commercializzazione di guardrail in legno di abete bianco. Questo albero è molto diffuso nella regione ma viene poco utilizzato. L'impiego di questo materiale per la costruzione di guardrail offre nuove prospettive all'economia regionale. Parallelamente a questo nuovo prodotto, gli specialisti hanno sviluppato un sistema grazie al quale i guardrail possono essere montati o sostituiti da sole tre persone.

www.klangwelt-toggenburg.ch
www.gantrisch.ch

Legno: una materia prima, mille prospettive

Dati principali

Durata del progetto: dal 2004 al 2008

Costi preventivati: CHF 1 982 000

Direzione del progetto:

Hans Peter Stutz

T +41 (0)914 24 44

stutz@mehrwertholz.ch

«Miscanto» coopera con la Germania

Prima di poter arrivare al prodotto finale in linea col mercato, il gruppo per il miscanto (IGM) ha dovuto tuttavia superare alcuni ostacoli. **Una cooperazione transnazionale con la Germania** dovrà aiutare i prodotti a farsi definitivamente strada.

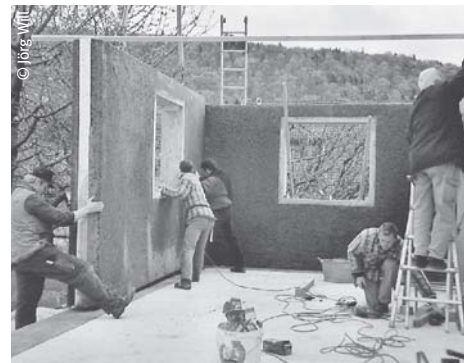
Il potenziale del miscanto come materiale edile e succedaneo della plastica è noto già da tempo. Lo sviluppo dei prodotti, tuttavia, si è rivelato più difficile del previsto: i lavori di ricerca hanno mostrato che non basta tritare il miscanto e mescolarlo al cemento perché la massa così ottenuta è estremamente porosa e non è dunque adatta come materiale edile. Solo con l'aggiunta di una sostanza mineralizzante, il trito di miscanto si lega al cemento fino a formare una massa compatta.

Prodotti brevettati

Entro fine aprile la società di ricerca per le materie prime rigenerabili (FNR) ha brevettato

oltre 25 prodotti nell'ambito di Regio Plus. Il Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (LPMR) assegna buoni voti agli elementi. In seguito alla cooperazione transnazionale fra la Svizzera e la Germania, i prodotti del miscanto dovranno diffondersi in tutta Europa. I partner vogliono intensificare però anche i lavori di ricerca sul miscanto in qualità di succedaneo della plastica.

Nell'ambito della cooperazione, l'Università di Bonn, in parte già coinvolta nel progetto, mette a disposizione le sue sofisticate attrezzature necessarie per effettuare le costose prove dei materiali. Le prove dei materiali effettuate corrisponderebbero alle normative dell'UE. ■



Materiali edili in miscanto

Dati principali

Durata del progetto: dal 2005 al 2009

Quota a carico della Svizzera:
CHF 600 000

Contatto: Präsident IGM, Jörg Will,
T +41(0)62 963 08 30,
www.miscanthus.ch

HABITAT DOMUS: un progetto insolito

Proponendo degli interventi di manutenzione sul paesaggio organizzati e commercializzati in modo professionale, il progetto «HABITAT DOMUS, curare e sperimentare» si rivolge ai turisti che non vogliono limitarsi a stare una settimana in panciulle sulla spiaggia.

Nell'ambito del progetto «HABITAT DOMUS, curare e sperimentare» le regioni del Lago di Thun e la Märkische Schweiz si riallacciano ad un'antica tradizione: quella degli interventi di preservazione della natura in campagna. Dal taglio delle siepi ai lavori di sistemazione dei sentieri fino alla riparazione delle tubazioni idriche: tutti possibili interventi che i turisti possono effettuare in una regione rurale assieme alla popolazione locale. L'offerta assicura posti di lavoro nel settore del turismo alle regioni interessate. Nel contempo le strutture del paesaggio e gli edifici trascurati usufruiscono della manutenzione e delle cure necessarie.

Dopo il dovere, il piacere

In Svizzera l'offerta professionalizzata nell'ambito di «HABITAT DOMUS» è principalmente al

servizio dei paesaggi coltivati mentre in Germania ci si concentra sugli edifici d'importanza storica e culturale. L'offerta non prevede solo attività fisiche: dopo una dura giornata di lavoro, i partecipanti potranno godersi il soggiorno in campagna e ritemprarsi lo spirito facendo trekking in groppa a un asino, visitando un caseificio alpino o delle grotte. I turisti possono prenotare gli interventi su misura delle loro esigenze assieme anche al programma ricreativo concomitante.

Marketing collettivo

Al progetto «HABITAT DOMUS» partecipano le regioni del Lago di Thun e la Märkische Schweiz in Germania. Con una commercializzazione comune entrambi raggiungono potenziali turisti nel Paese limitrofo. Nel contempo i partner traggono reciprocamente



Una cavalcata dopo il lavoro

vantaggio dalle esperienze maturate nei settori del turismo e della cura del paesaggio. Molti turisti nella regione di Thun provengono da Berlino e dintorni. Nella commercializzazione reciproca delle due regioni del Lago di Thun e della Märkische Schweiz risiede, come si è visto, un grande potenziale. ■

Dati principali

Durata del progetto: dal 2004 al 2007

Costi complessivi preventivati:
CHF 640 000

Quota a carico della Svizzera:
CHF 322 500

Contatto: Beat Anneler, Thunersee-Tourismus, T +41 (0)33 222 23 40
beatanneler@thuntourismus.ch

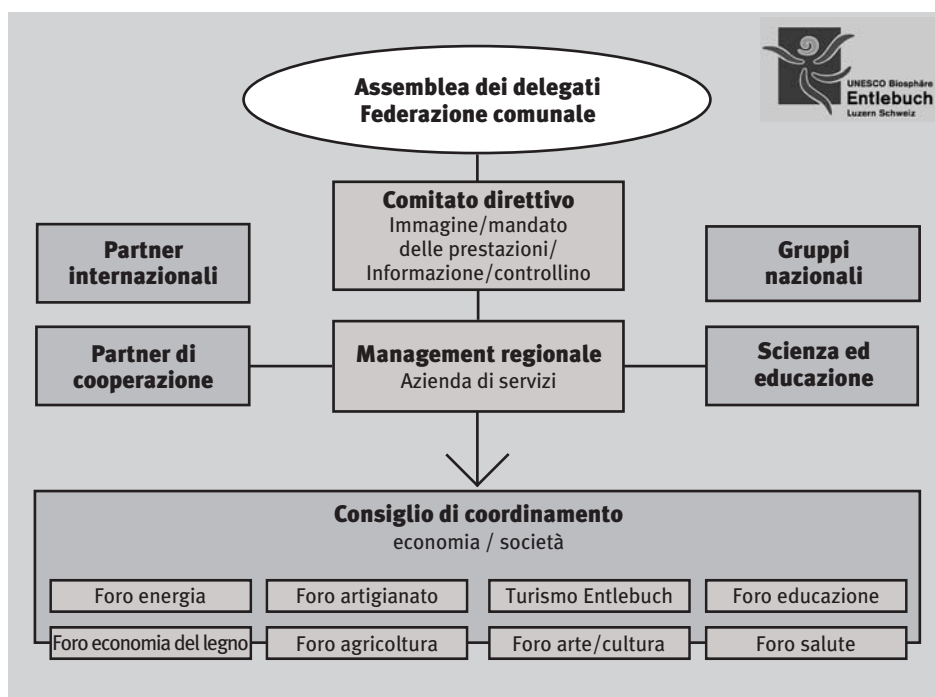
Partecipare: una condizione indispensabile per il successo di un progetto

Dopo che l'iniziativa sulle zone palustri è stata accolta, gli abitanti di Entlebuch avevano mostrato poco interesse ad accollarsi un'altra zona protetta. Eppure proprio loro hanno inoltrato una candidatura per diventare una riserva della biosfera dell'UNESCO. *Engelbert Ruoss, responsabile scientifico del progetto, spiega come una partecipazione realizzata in modo coerente sia riuscita a far cambiare idea alla popolazione.*

Nel 1987, con l'iniziativa «Rothenturm» gli Svizzeri misero sotto tutela le loro torbiere alte. Questo ebbe importanti conseguenze per Entlebuch perché il 27 per cento delle zone palustri svizzere si trovano nella regione prealpina lucernese. L'economia di Entlebuch si sentì praticamente persa. Nell'emergenza si decise di mettere le mani avanti: con il sostegno di Regio Plus, venne avviata la commercializzazione dell'affascinante paesaggio della regione. Nel 2001 l'UNESCO ha riconosciuto Entlebuch riserva della biosfera ed io ho seguito il processo in veste di capo progetto.

Capovolgimento d'opinione

Non è stato affatto facile convincere la popolazione dell'utilità della riserva della biosfera dell'UNESCO: dopo le esperienze fatte con la protezione delle zone palustri, in un primo momento gli abitanti di Entlebuch hanno rifiutato tutto ciò che andava in direzione delle zone protette. Alla fine, però, gli otto Comuni interessati hanno accolto la riserva della biosfera a decisa maggioranza: con una media del 94 per cento di voti a favore. Un risultato che non sarebbe stato possibile ottenere senza l'attiva partecipazione



«Abbiamo chiesto direttamente agli abitanti di Entlebuch: quali zone vogliamo proteggere assieme?»

Condizioni indispensabili per una partecipazione ideale:

- fare in modo che il gruppo target sia sempre costituito dalla popolazione locale
- avere tempo sufficiente per ascoltare e dialogare
- far partecipare tutti i gruppi interessati fin dalla formulazione degli obiettivi
- chiarire i percorsi decisionali e l'assegnazione delle competenze
- instaurare una comunicazione franca, trasparente e continua
- assicurare una gestione indipendente dei processi e una riflessione continua
- garantire continuità a livello di personale

Vanno evitati i seguenti errori:

- prendere decisioni importanti prima che gli interessati abbiano espresso la loro opinione sul progetto
- servirsi della partecipazione come strumento: gli interessati vengono ascoltati solo apparentemente, ma in realtà i politici non li prendono sul serio
- escludere singoli gruppi di popolazione
- fare intavolare trattative da alcuni partecipanti senza la dovuta trasparenza
- coinvolgere troppo tardi la popolazione
- affidare posizioni chiave alle persone sbagliate
- evitare che lo scetticismo e il pessimismo dominino la discussione



Dati personali

Il dott. Engelbert Ruoss è responsabile scientifico della riserva della biosfera dell'UNESCO di Entlebuch, nonché consulente per lo sviluppo regionale e membro del pool di esperti di Regio Plus.

della popolazione. In veste di capo progetto ho partecipato a numerosi incontri dove abbiamo chiesto direttamente agli abitanti di Entlebuch: «Quali zone vogliamo proteggere assieme?» I nostri agricoltori hanno deciso insieme a noi i limiti entro i quali racchiudere i territori protetti, i 660 cacciatori della valle hanno creato una loro carta ecologica-venatoria, mentre il settore delle arti e mestieri decide autonomamente come sviluppare le proprie «linee di prodotti» attraverso le tappe: estrazione di materie prime, trasformazione ed elaborazione, sfruttamento, riciclaggio e smaltimento. A queste, si aggiungono tappe intermedie come il trasporto e il commercio. Lungo l'intera linea creiamo cooperazioni infrasettoriali e inter-settoriali. Gli interessati vengono coinvolti continuamente per l'intera durata del progetto persino per i progetti scientifici a livello europeo.

Strutture adeguate

Per assicurare una partecipazione duratura occorrono strutture adeguate: la responsabilità politica della riserva della biosfera è dell'associazione comunale promotrice della biosfera dell'UNESCO di Entlebuch. Le competenze tecniche, invece, sono del management delle biosfere, che decide se impiegare o meno gruppi di lavoro e se costituire o meno dei fori che sono il «cuore» della riserva di biosfere. I partecipanti veri e propri sono gli abitanti di Entlebuch.

Sempre in contatto con la popolazione

Con una buona dose di spirito d'iniziativa, i diretti interessati sviluppano le loro idee in otto fori che coinvolgono i seguenti settori: turismo, arti e mestieri, economia del legno, agricoltura, energia, educazione, cultura e salute. Assieme a consulenti esterni, il management delle biosfere modera i singoli processi. I presidenti e i direttori dei fori partecipano al Consiglio di coordinamento, il quale indirizza i fori verso una strategia comune. Grazie ai fori, non si perde mai il contatto con i diretti interessati. La riserva della biosfera resta radicata ad Entlebuch. ■

Più prenotazioni dirette nell'Emmental

Da quando si è concluso il progetto Regio Plus «Ospiti 50più nell'Emmental», in questa valle il turismo opera sotto forma di rete alla quale fanno capo tutti i principali partner della regione.

Le nuove strutture costituiscono una condizione indispensabile per la proliferazione di offerte turistiche e culturali come rappresentazioni teatrali, concerti o esposizioni al Museo Gertsch di Burgdorf. Assieme ad altre associazioni, i promotori di «Ospiti 50più nell'Emmental» hanno lanciato l'«itinerario del cuore». Il nome è tutto un programma: questo percorso di 55 chilometri, infatti, permette ai ciclisti di scoprire il cuore dell'Emmental, conducendoli su e giù per le colline, attraverso i pittoreschi villaggi della regione. Lungo l'itinerario, che si snoda da Lützelflüh a Wilisau, si può fare una sosta in numerose trattorie e locande. Inoltre, è stato possibile lanciare sentieri escursionistici con servizio bagagli e navetta che sono parte integrante dei percorsi escursionistici Trans-Swiss. Nell'ambito del progetto Regio Plus «Ospiti 50più nell'Emmental» si è registrato un maggior numero di prenotazioni dirette.

www.herzroute.ch

Aumentate le cifre di vendita

Un cluster del legname nel Giura vodese promuove l'imprenditorialità regionale: da quando è stato concluso il progetto Regio Plus «Bois du Haut Jura Vaudois», si è registrato un aumento delle vendite nel settore del legname.

Il progetto «Bois du Haut Jura Vaudois» è riuscito ad aumentare la creazione di valore aggiunto lungo la catena della produzione regionale di legname. Il progetto prevedeva una strategia di commercializzazione nazionale e internazionale. Oggi i produttori vendono sempre più spesso il loro legname anche oltre i confini nazionali, ad esempio in Francia e in Italia. Le cifre di vendita degli ultimi anni sono dunque aumentate. I partecipanti hanno venduto in tutto il mondo il procedimento, messo a punto proprio nell'ambito del progetto, che permette di determinare la qualità del legno mediante ultrasuoni.

www.parc-jurassien.ch

Premio per l'escursionismo

Un'insolita proposta turistica tutto-compreso rende ancora più bello l'escursionismo nella regione del parco nazionale dell'Engadina/Val Monastero. I promotori sono stati premiati per la loro idea innovativa.

I turisti che vanno alla scoperta della regione del parco nazionale dell'Engadina/Val Monastero potranno godersi le bellezze paesaggistiche senza essere più distratti dalle scomode cinghie dello zaino o dalla snervante ricerca di un alloggio adatto alle loro esigenze. La regione del parco nazionale può essere scoperta a piedi in sei tappe. L'offerta comprende tutti i pernottamenti con prima colazione, il trasporto dei bagagli con i mezzi di trasporto pubblici, i biglietti degli autopostali per alcune tappe intermedie, una carta dei sentieri e un regalo a sorpresa. I detentori di un abbonamento a metà prezzo potranno usufruire dell'offerta a partire da 525 franchi.

L'organizzazione di vendita e marketing «Svizzera Turismo» ha assegnato un premio ai promotori del progetto Regio Plus «Regione del parco nazionale dell'Engadina/Val Monastero» per la loro idea.

www.nationalparkregion.ch

www.samnaun.ch

Nuove strutture nello Schwarzbubenland

Negli ultimi anni nella regione dello Schwarzbubenland sono stati creati nuovi posti di lavoro grazie all'impegno dei partner del progetto Regio Plus «Marketing dello Schwarzbubenland».

Da quando si è concluso il progetto Regio Plus «Marketing dello Schwarzbubenland», ventitré Comuni intrattengono una stretta e assidua collaborazione per remare tutti nella stessa direzione. I risultati di questa nuova cooperazione sono evidenti: i due nuovi centri economici e artigianali di Meltingen e Witterswil, ad esempio, hanno già impresso nuovi impulsi all'economia. Oggi l'intera regione vanta solide basi finanziarie, grazie alle quali sarà possibile portare avanti lo sviluppo auspicato.

www.forum-regio-plus.ch

Seminario Regio Plus nel Toggenburgo

Il seminario Regio Plus intitolato «Mantenersi in quota dopo Regio Plus» che si terrà il 27 e il 28 gennaio 2005 sarà dedicato alle strategie per ottimizzare i progetti Regio Plus nella fase conclusiva di sostegno da parte della Confederazione. Termine ultimo d'iscrizione: 12 gennaio 2005.

Una volta che la domanda per un progetto Regio Plus è stata inoltrata e accettata, normalmente la prima fase della realizzazione si svolge senza grandi difficoltà: i promotori ci sono, gli obiettivi sono stati formulati e i finanziamenti sono assicurati. Dopo l'euforia iniziale, comincia il lavoro più duro, quello della realizzazione a lungo termine degli obiettivi del progetto. La fase conclusiva dei lavori sostenuti dalla Confederazione, poi, esige particolare accuratezza: le nuove strutture create devono essere stabilite in modo vincolante per il futuro e, infine, le catene a valore aggiunto instaurate devono tradursi in un incremento delle cifre d'affari e del numero dei posti di lavoro.

Informazioni sul seminario

Il seminario Regio Plus di quest'anno è dedicato alla fase conclusiva dei progetti Regio Plus: gli esperti ci daranno consigli pratici e ci racconteranno delle esperienze fatte con Regio Plus. In vari workshop avrete modo di discutere assieme ai vostri colleghi della conclusione dei progetti e della nuova situazione che si presenterà quando i sussidi federali non verranno più erogati. Come ogni anno, avrete abbastanza tempo per scambiarsi opinioni anche in un contesto informale. ■



Quest'anno il seminario Regio Plus si terrà nel Toggenburgo.

Informazioni sul seminario

Le relazioni saranno tenute in tedesco con traduzione simultanea in francese; i partecipanti riceveranno una documentazione in tedesco o in francese.

Moderatori: Stefan Deér, Deér Gugger Partner AG, San Gallo, Thomas Reitze, PricewaterhouseCoopers

Luogo del seminario: hotel Sternen, 9657 Unterwasser, Obertoggenburg (SG) info@sternen.net

Data: programma preliminare: inizio giovedì 27 gennaio, ore 10.00 (punto d'incontro stazione FFS di Wattwil) oppure alle ore 10.30 (hotel Sternen, Unterwasser)

Programma principale: inizio giovedì 27 gennaio 2005, ore 13.30 (hotel Sternen, Unterwasser)

Fine del seminario: venerdì 28 gennaio 2005, ore 12.00

Costi: CHF 230.- (Compresi partecipazione al seminario, pernottamento e pasti, spese di viaggio escluse)

CHF 150.- (Compresi partecipazione al seminario e pasti, pernottamento e spese di viaggio escluse)

Iscrizione: il modulo d'iscrizione può essere scaricato dal sito www.regioplus.ch, rubrica «News».

UPDATE

Regio Plus: aggiornamento dicembre 2004

Budget complessivo: 70 milioni di CHF

Durata: fino al 31 luglio 2007

Progetti sostenuti: 117 riparti in 20 Cantoni

Costi complessivi dei progetti: 160 milioni di CHF

Sussidi della Confederazione: 54 milioni di CHF

Troverete informazioni dettagliate sulla direzione e sui costi dei progetti assieme agli indirizzi di riferimento nel sito Web Regio Plus: www.regioplus.ch